

Bruxelles, 7 giugno 2021
(OR. en)

9545/21

ENFOPOL 218
JAI 681
CT 77
PROCIV 68

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	7 giugno 2021
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	8663/21 + COR 1
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla protezione degli spazi pubblici – <i>Conclusioni del Consiglio (7 giugno 2021)</i>

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla protezione degli spazi pubblici, approvate dal Consiglio "Giustizia e affari interni" nella 3799^a sessione tenutasi il 7 giugno 2021.

Conclusioni del Consiglio sulla protezione degli spazi pubblici

1. CONSTATANDO che la resilienza deve iniziare con la protezione dei valori democratici, delle istituzioni e degli stili di vita europei e deve includere l'intera società;
2. SOTTOLINEANDO che l'Unione europea si propone di fornire ai cittadini un elevato tenore di vita in uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia, sviluppando tra gli Stati membri un'azione comune nel settore della cooperazione di polizia, come stabilito al titolo V del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);
3. EVIDENZIANDO che i recenti attentati terroristici perpetrati in spazi pubblici di tutta l'UE hanno messo in rilievo la necessità di intensificare gli sforzi per migliorare la protezione degli spazi pubblici;
4. CONSIDERANDO il panorama delle minacce in evoluzione e la necessità di prevenire gli attacchi terroristici che mirano a causare instabilità e paura nelle nostre società aperte e di proteggere le comunità locali da tali attacchi;
5. SOTTOLINEANDO che l'aumento del terrorismo causato dall'estremismo violento, indipendentemente dalla sua motivazione ideologica, desta crescente preoccupazione per quanto riguarda gli spazi pubblici e, in particolare, i luoghi di culto;
6. RICONOSCENDO che gli spazi pubblici, per loro natura, sono percepiti come vulnerabili ad atti ostili e illeciti volti a minare la sicurezza e la libertà di circolazione che caratterizzano l'Unione e di cui godono i suoi cittadini;
7. CONSTATANDO che, in seguito allo sviluppo della nostra economia digitale nonché all'utilizzo diffuso di Internet, delle reti senza fili e delle comunicazioni di telefonia mobile, la protezione degli spazi pubblici presenta anche una dimensione di cibersicurezza;

8. RICONOSCENDO che il terrorismo e l'estremismo violento, a causa della loro propaganda e della loro copertura nei media tradizionali o nei social media, amplificano il senso di insicurezza e contribuiscono alla diffusione di contenuti terroristici online, compromettendo i valori fondamentali dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia dell'Unione europea;
9. RICONOSCENDO che alcuni spazi pubblici ed eventi importanti, come ad esempio i luoghi di culto, le stazioni ferroviarie, i parchi pubblici, le aree commerciali, i siti turistici, le università e le scuole, i grandi eventi sportivi e culturali, gli assembramenti di massa e le manifestazioni, richiedono un'adeguata protezione a causa della loro natura, vulnerabilità e rilevanza sociale nonché della possibile minaccia di un attacco e del suo eventuale impatto;
10. RICORDANDO che alcuni dei modi operandi impiegati negli attacchi terroristici perpetrati in Europa e in altri contesti internazionali per arrecare danni diretti e mettere in pericolo la vita dei cittadini comprendono l'uso non solo di armi da fuoco ed esplosivi, ma anche di armi a bassa tecnologia facilmente reperibili come le armi bianche e i veicoli, in particolare veicoli rubati o a noleggio;
11. RILEVANDO che la protezione degli spazi pubblici dovrebbe basarsi su un approccio olistico e orizzontale che colleghi le strategie dell'UE con le strategie nazionali e locali pertinenti e i partenariati pubblico-privato;
12. ACCOGLIENDO CON FAVORE il programma di lotta al terrorismo dell'UE, adottato dalla Commissione il 9 dicembre 2020, che individua le azioni principali in corso o da intraprendere a livello dell'UE per migliorare la protezione degli spazi pubblici;
13. CONSIDERANDO che le autorità di contrasto svolgono un ruolo fondamentale nella prevenzione degli attentati terroristici nonché nella sicurezza e nella protezione degli spazi pubblici, in particolare attraverso la cooperazione e i partenariati con altre parti interessate, quali i comuni, le università, gli operatori privati e le comunità locali;
14. SOTTOLINEANDO l'importanza della cooperazione e del coordinamento transfrontalieri sia per rafforzare la capacità di contrasto sia per individuare le buone prassi che possono essere attuate dagli operatori degli spazi pubblici, come le misure di sicurezza adottate durante le grandi manifestazioni sportive, nelle infrastrutture di trasporto pubblico, negli spazi pubblici degli aeroporti internazionali e nei siti turistici;

15. RICONOSCENDO l'importanza delle nuove tecnologie per proteggere gli spazi pubblici, con particolare riferimento all'individuazione delle minacce e all'analisi di grandi insiemi di dati, garantendo nel contempo i diritti e le libertà fondamentali dei cittadini;

IL CONSIGLIO

16. INCORAGGIA la COMMISSIONE a proseguire gli sforzi intrapresi per avviare e finanziare iniziative, come il Forum dell'UE per la protezione degli spazi pubblici, i programmi di formazione e i progetti nell'ambito del Fondo Sicurezza interna e di Orizzonte Europa, e a proseguire l'attuazione di programmi basati sulla valutazione inter pares volontaria, e INVITA la COMMISSIONE a valutare ulteriori opportunità per sostenere progetti e iniziative volti a rafforzare la protezione degli spazi pubblici e la resilienza delle comunità, in particolare attraverso le azioni proposte nel Piano d'azione per migliorare la protezione degli spazi pubblici del 2017 e le priorità individuate nel programma di lotta al terrorismo dell'UE del 2020;
17. SOTTOLINEA l'importanza della resilienza, dello sviluppo di soluzioni di protezione e del rafforzamento della cooperazione e dell'assistenza tra le autorità di contrasto degli STATI MEMBRI, nell'ambito del quadro giuridico applicabile, con il sostegno di Europol e della rete ATLAS per rispondere agli attentati terroristici e alle emergenze complesse, al fine di affrontare situazioni di crisi condividendo attrezzature, tecnologie e unità speciali di polizia nonché fornendo assistenza tecnica e competenze. In linea con tale obiettivo, SUGGERISCE di rafforzare la capacità del personale di primo intervento di individuare comportamenti e oggetti sospetti nelle situazioni di crisi;
18. INCORAGGIA gli STATI MEMBRI a sostenere lo sviluppo e l'attuazione di concetti di sicurezza fin dalla progettazione negli spazi pubblici;
19. RACCOMANDA che la CEPOL e le reti di contrasto, in particolare quelle che partecipano al Forum degli operatori dell'UE per la protezione degli spazi pubblici (REPC, ATLAS, AIRPOL, RAILPOL, AQUAPOL, ENLETS, rete "alto rischio di sicurezza" dell'UE), tengano conto degli obiettivi strategici connessi alla protezione degli spazi pubblici nei loro programmi di formazione e di lavoro, al fine di migliorare la coerenza e le sinergie;

20. SOTTOLINEA l'importanza della ricerca e dello sviluppo a livello degli STATI MEMBRI e dell'UE, comprese le future iniziative del polo UE dell'innovazione per la sicurezza interna, al fine di sviluppare strumenti per la protezione degli spazi pubblici;
21. ESORTA Europol, in linea con il suo mandato giuridico e in considerazione dei meccanismi di definizione delle priorità tra gli STATI MEMBRI e il laboratorio per l'innovazione, a continuare a esplorare tecnologie digitali e contromisure da opporre agli attacchi terroristici negli spazi pubblici, a beneficio degli STATI MEMBRI e di tutti i cittadini europei. Tale ricerca potrebbe incentrarsi sullo sviluppo di tecniche di rilevamento degli esplosivi, sulla protezione dai velivoli senza pilota, sulla criminalità informatica grave e sull'intelligenza artificiale nell'ambito del trattamento di grandi insiemi di dati, nel pieno rispetto dei regolamenti e delle norme corrispondenti in materia di protezione dei dati. Oltre a uno scambio rapido e utile di informazioni operative con gli STATI MEMBRI, i risultati dovrebbero essere costantemente condivisi sotto forma di relazioni annuali e mediante l'elaborazione di manuali sulla protezione degli spazi pubblici contenenti informazioni e raccomandazioni aggiornate destinate alle autorità di contrasto degli STATI MEMBRI;
22. RACCOMANDA che Europol, ENISA, eu-LISA e altri attori competenti dell'UE forniscano, nell'ambito dei rispettivi mandati, sostegno agli STATI MEMBRI per quanto riguarda la prevenzione della criminalità informatica grave e del sabotaggio degli impianti di illuminazione pubblica, delle comunicazioni mobili, dei sistemi di videosorveglianza in ambito pubblico e in altro ambito che possano incidere sulla sicurezza degli spazi pubblici;
23. RIMARCA l'importanza delle attività di ricerca e sviluppo condotte nel laboratorio per l'innovazione di Europol e presso altre agenzie dell'UE per sviluppare misure di protezione e contromisure nei confronti dei velivoli senza pilota (UAV) e al loro uso combinato con armi da fuoco ed esplosivi, e INVITA gli STATI MEMBRI a sostenere il programma europeo della Commissione per il collaudo di sistemi volti a contrastare i sistemi di aeromobili senza equipaggio e la condivisione di buone prassi;

24. RACCOMANDA che la CEPOL continui a sostenere i programmi di formazione delle autorità di contrasto dell'UE in materia di sicurezza e protezione degli spazi pubblici e degli obiettivi non strategici, protezione delle infrastrutture critiche, sicurezza dei grandi eventi, rilevamento dei comportamenti, minacce interne, rilevamento di sostanze CBRN/esplosivi, contromisure e protezione dagli UAV e dai tiratori attivi;
25. SOTTOLINEA la necessità che gli STATI MEMBRI si adoperino a favore di strategie nazionali nonché regionali e locali e, ove possibile, le attuino e/o rafforzino al fine di aumentare la resilienza delle comunità locali e degli spazi pubblici;
26. INCORAGGIA gli STATI MEMBRI a sviluppare, a impegnarsi e a partecipare attivamente a progetti riguardanti la protezione degli spazi pubblici e dei luoghi affollati, creando sinergie tra le parti interessate internazionali e nazionali, come le autorità regionali/locali, le autorità di contrasto, le imprese di sicurezza private, le imprese private e altri soggetti, allo scopo di cooperare e condividere le conoscenze che contribuiscono a ridurre i rischi e a migliorare l'utilizzo di tecnologie intelligenti e sicure per proteggere gli spazi pubblici;
27. SOTTOLINEA l'importanza di una comunicazione operativa e interoperabile a livello dell'UE sicura affinché le autorità di contrasto e gli altri operatori della sicurezza siano in grado di fornire una protezione e una risposta adeguate in caso di cooperazione transfrontaliera in materia di spazi pubblici e grandi eventi, e INVITA gli STATI MEMBRI a continuare a sostenere le iniziative dell'UE volte a migliorare i sistemi esistenti e i sistemi di comunicazione interoperabili a livello dell'UE per la sicurezza pubblica, in particolare il progetto Broadway nell'ambito di Orizzonte 2020;
28. RACCOMANDA agli STATI MEMBRI di esaminare i propri quadri giuridici nazionali al fine di limitare il porto non legittimo di armi bianche negli spazi pubblici e in occasione dei grandi eventi, nonché di ipotizzare l'elaborazione di misure di protezione specifiche per quanto riguarda i luoghi di culto, e INVITA la COMMISSIONE a esaminare le opzioni esistenti e le eventuali iniziative future per rafforzare ulteriormente la protezione a livello dell'UE;

29. INCORAGGIA gli STATI MEMBRI a proseguire lo studio e l'analisi degli orientamenti e strumenti per la sicurezza destinati agli operatori del noleggio di veicoli al fine di prevenire e ridurre il rischio di attacchi perpetrati con veicoli negli spazi pubblici e INVITA la COMMISSIONE a esplorare soluzioni atte a prevenire e attenuare l'impatto degli attacchi con veicoli a livello dell'UE;
30. INVITA gli STATI MEMBRI a esaminare attentamente la propria legislazione nazionale e regolamentazione locale per garantire che contenga disposizioni chiare in merito ai requisiti amministrativi e alle responsabilità di coloro che pianificano e gestiscono la sicurezza degli spazi pubblici e PRENDE ATTO dell'obiettivo della COMMISSIONE di valutare la possibilità di fissare obblighi minimi per gli operatori degli spazi pubblici;
31. RACCOMANDA agli STATI MEMBRI di continuare a pianificare e a organizzare esercitazioni pratiche e formazioni congiunte tra le autorità locali, le autorità di contrasto, la protezione civile, i servizi medici di emergenza, le imprese private, le imprese di sicurezza private e altre parti interessate, al fine di migliorare la preparazione e la risposta delle autorità di contrasto e della servizi di primo intervento;
32. SOTTOLINEA che gli STATI MEMBRI dovrebbero fornire gli strumenti adeguati, compresi gli orientamenti dell'UE esistenti, che permettano alle autorità locali di effettuare una valutazione rigorosa dei rischi e delle vulnerabilità, e orientamenti sulle misure di protezione nonché reti dell'UE e forum nazionali per la condivisione di conoscenze e migliori prassi tra tali autorità;
33. INVITA gli STATI MEMBRI a sensibilizzare le città alle iniziative e ai forum esistenti dell'UE che favoriscono la condivisione di buone prassi e sostengono progetti a guida locale e INVITA la Commissione ad avviare l'impegno dell'UE sulla sicurezza e la resilienza urbane annunciato nel programma di lotta al terrorismo dell'UE del 2020;
34. INCORAGGIA gli STATI MEMBRI a integrare la prevenzione della criminalità attraverso la progettazione ambientale (CPTED) a livello locale e attraverso partenariati e progetti pubblico-privato, quale meccanismo per la protezione degli spazi pubblici, in particolare per prevenire veicoli ariete, esplosioni, sostanze CBRN, ordigni incendiari improvvisati, tiratori attivi e altri modi operandi in spazi quali le stazioni ferroviarie e metropolitane, gli spazi pubblici degli aeroporti internazionali, i luoghi di culto, le aree commerciali, le attrazioni turistiche (ad esempio i monumenti e i musei), le università e le scuole e altri luoghi che la valutazione dei rischi può suggerire.